



# Ministero della Istruzione, dell'Università e Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Ufficio Scolastico Provinciale di Imperia

Ufficio Studi e Programmazione [ufficiostudi.im@libero.it](mailto:ufficiostudi.im@libero.it)

Viale Matteotti 145 - 18100 Imperia - Tel. 0183 769380 – Fax 0183 764624

Prot. n. 400/A36/a

Imperia, 04.02.2009

**Ai Dirigenti Scolastici  
Statali e Paritarie  
della Provincia**

**Ai Collegi Docenti  
Delle ISA della  
Provincia**

**Ai Docenti Referenti  
DSA  
Delle ISA della  
Provincia**

**Ai Dirigenti ASL 1  
Imperiese**

**Al GLIP Imperia**

**Alle Famiglie  
Degli alunni con DSA**

## **Oggetto: Nota sui Disturbi Specifici di apprendimento**

Il fenomeno dei disturbi specifici di apprendimento (di seguito DSA), per i quali non dovrebbe essere previsto il sostegno scolastico erogato ai sensi della L. 104/92 a meno che la situazione specifica non sia riconosciuta particolarmente grave dallo specialista, interessa in maniera forte le nostre scuole. È presumibile dunque che, nonostante il dibattito sia ampio e sentito, le conoscenze relative alle modalità e procedure di intervento necessarie per garantire pari opportunità di partecipazione scolastica a questi alunni non siano ancora sempre diffuse in modo omogeneo e adeguato al bisogno. Per quanto premesso, questo Ufficio ritiene opportuno attivare alcune iniziative a supporto degli alunni con DSA, oltre ai corsi di formazione per i docenti e la realizzazione da quanto previsto nel nuovo accordo di programma 2009 – 2011, a partire dalla presente nota che si sottopone all'attenzione delle SS. LL. affinché provvedano a diffondere i contenuti *in modo capillare* fra tutti i docenti, vigilando che questi applichino le indicazioni operative fornite, nel rispetto della normativa vigente, senza limitarsi alla semplice accoglienza e alla concessione dell'uso di alcuni strumenti compensativi. Pertanto, la nota in oggetto, che sarà disponibile anche sul sito dell'Ufficio: [www.csaimperia.it/ufficiostudi](http://www.csaimperia.it/ufficiostudi) fornisce, unitamente ad alcuni richiami relativi alle conoscenze di base necessari sullo sfondo integratore del presente intervento, i riferimenti normativi e le indicazioni basilari da utilizzare in classe.

## CONOSCENZE DI BASE

Si condivide che i DSA sono disturbi di natura neurobiologica pertanto non possono essere risolti ma solamente ridotti (compensazione del disturbo).

Fra questi distinguiamo:

- la **dislessia evolutiva** che è un disturbo settoriale della abilità di lettura.
- la **disortografia** che è la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la **disgrafia** che è la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la **discalculia** che è il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

La compromissione più o meno grave di queste abilità, per il carattere di elevata trasversalità che esse ricoprono nei processi di apprendimento, ha una forte ricaduta su ogni area/disciplina scolastica.

Si ritiene opportuno ricordare che le difficoltà citate, in caso di tardivo riconoscimento o non adeguato intervento scolastico, possono avere pesanti conseguenze sulla sfera psicologica e relazionale per cui gli alunni con DSA tendono ad abbandonare precocemente gli studi costruendo un *io* con bassissimi livelli di autostima e autoefficacia.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

In Italia, a differenza di altri numerosi paesi della Comunità Europea, non abbiamo una **legge** dedicata tuttavia il Ministero ha emanato, per regolamentare il fenomeno, alcune disposizioni sottoelencate:

- **nota MIUR** 4099/A. 4 del 5.10.04 "*Iniziativa relative alla dislessia*";
- **nota MIUR** 26/A. 4 del 5.01.05 "*Iniziativa relative alla dislessia, compresi momenti di valutazione*";
- **nota MIUR** 1787/A. 4 del 1.03.05 "*Esami di stato 2004/05; alunni con dislessia*";
- **nota MIUR** 4798 del 27.07.05 "*Attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - A.S. 2005/06*";
- **O.M.** n. 30 prot. 2724 del 10.03.08 "*Esami di Stato scuola superiore A. S. 2007/08 (art. 12, comma 7)*";
- **C.M.** n. 32 del 14.03.08. "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'A.S. 2007/08 (Capitolo "Svolgimento dell'esame di Stato" punto 5a, "Alunni con disturbo specifico di apprendimento")*";
- **L. 169** del **30.10.08** (L. Gelmini) art. 3, comma 5 "*Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti*";
- **Nuove Indicazioni per il curricolo** (D. M. del 31 .07.07 e unita direttiva n. 68 del 3.08.07) nelle quali viene fatto espresso riferimento a queste problematiche.

In sintesi dai riferimenti normativi precitati, pur nei limiti premessi, emerge il dovere per la Scuola di predisporre le condizioni per una reale e soddisfacente partecipazione scolastica di questi alunni attraverso:

- un'organizzazione metodologico - didattica adeguata ai bisogni;
- una valutazione non condizionata da pregiudizi o viziata dall'uso di strumenti non adatti ai bisogni.

Il ruolo della famiglia è contestualmente quello di collaborare con la Scuola al fine medesimo, a tal fine sarà utile definire un Patto di Corresponsabilità ad hoc ed un PEP (Piano Educativo Personalizzato, L. 53/2003

Ne consegue che la famiglia, in possesso di diagnosi di disturbo specifico di apprendimento prodotta dallo specialista, è tenuta a inoltrare alla scuola, nella persona del dirigente scolastico o suo delegato, tale diagnosi affinché i docenti, debitamente informati, possano programmare e attuare tutte le strategie e le scelte metodologiche necessarie per la tutela dell'alunno nel migliore dei modi.

## SUGGERIMENTI OPERATIVI

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per gli alunni con DSA, è necessario garantire, sia a casa che in classe, l'utilizzo di **strumenti compensativi** e l'applicazione di **misure dispensative**.

Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente in tutti i gradi di scuola.

In questi ragazzi tutti quei processi, già menzionati nelle CONOSCENZE DI BASE, non diventando **mai automatici**, richiedono uno sforzo cognitivo volontario permanente anche quando l'alunno ha ben compensato il disturbo.

Per strumenti compensativi si intendono tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, nello specifico:

- tabella dei mesi, dei giorni della settimana, dell'alfabeto e di tutti i caratteri/simboli utili nelle prestazioni scolastiche;
- tavola pitagorica;
- tabella delle unità di misura;
- tabelle degli elementi morfologici e dei complementi;
- tabelle delle formule matematiche;
- calcolatrice;
- registratore, mp3, ...;
- cartine geografiche e storiche, meglio se tematiche;
- computer con programmi di video scrittura e correttore ortografico nonché sintesi vocale (per alunni di età > 9 anni);
- materiale didattico registrato (magari letture o spiegazioni se non si vuole registrare la lezione in diretta, troppo chiacchierata);
- libri digitali;
- dizionari in formato multimediale;
- traduttori per le lingue straniere
- schemi di sviluppo per l'elaborazione del testo scritto;
- schemi per la comprensione del testo (es. schema 5W);
- mappe concettuali e/o schemi da utilizzare per l'anticipazione dei contenuti di una lezione, per l'esposizione orale o la elaborazione scritta di un certo argomento.

Per misure dispensative si intendono tutti quegli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa, che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica; nel dettaglio:

- evitare la lettura ad alta voce;
- evitare le scritture veloci sotto dettatura (i compiti di casa possono essere registrati con un mp3!);
- evitare la lettura silente da parte dell'alunno delle consegne poiché è sufficiente leggere la consegna ad alta voce a tutta la classe;
- ricordare che un ragazzo con DSA potrà richiedere, in itinere, la riletture da parte dell'insegnante della consegna;
- utilizzare per le verifiche prove strutturate ovvero: scelte multiple, completamenti, corrispondenze;
- evitare verifiche scritte e orali non strutturate (tipo *domande aperte*)
- garantire la riduzione del numero degli esercizi da svolgere nelle verifiche scritte (è possibile selezionare gli esercizi in base al grado di difficoltà per permettere una valutazione corretta e completa della prova);
- ridurre la mole di compiti per casa ma non lasciare alla famiglia la discrezionalità di farlo;
- programmare le interrogazioni in modo che l'alunno non debba sostenerne più di una al giorno;
- evitare le verifiche scritte o orali *a sorpresa*;
- utilizzare, quando possibile, testi ridotti per numerosità di pagine.

Si aggiungono inoltre le seguenti ulteriori indicazioni:

- nelle classi I e II della Scuola Primaria, dove i casi non sono ancora accertati, assumono forte rilevanza attività di recupero fonologico e meta-fonologico mediante laboratori linguistici nei quali può essere previsto l'utilizzo di software specifici . Tali attività, poiché costituiscono uno strumento valido per il consolidamento del processo di letto-scrittura per la classe, dovrebbero essere effettuate per tutti gli alunni;
- a partire dalla V classe della Primaria e per tutto il triennio della Scuola Secondaria di I Grado è necessario attivare nelle classi, per tutti gli alunni, un percorso dedicato all'acquisizione del metodo di studio mediante esercizi finalizzati all'acquisizione di, nell'ordine, tecniche di lettura veloci/analitiche/a salti, sottolineatura di parole/frasi chiave anche con domande guida o schemi di comprensione (es. schema 5W), produzione di schemi prima e mappe poi per la verbalizzazione e la produzione scritta. I percorsi per l'acquisizione del metodo di studio sono, come i laboratori linguistici del precedente punto, strumenti validi per tutti gli alunni e non solo per chi ha un DSA;
- in tutti i gradi di scuola si raccomanda di utilizzare il formato stampato maiuscolo sia sul quaderno dell'alunno sia nei materiali che si predispongono sia alla lavagna; sia ancorai sui materiali prodotti al computer.

Nella speranza che le indicazioni fornite possano essere utili al vostro lavoro, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente USP Imperia  
Anna Maria Giuganino